

TITOLO

“Dialoghi Mediterranei-Le Giornate dell’Intercultura. IV edizione”

Autore della pratica

Schegge di Mediterraneo

Riassunto

La quarta edizione de “La giornata dell’intercultura nella scuola: Dialoghi Mediterranei”, prevede due giornate dedicate all’esposizione e alla visibilità dei lavori (teatrali e non) svolti dagli alunni delle scuole di ogni ordine e grado di Genova e Provincia sulle tematiche interculturali, focalizzando il dialogo tra i popoli e le culture nel Mediterraneo attraverso il Teatro, la Multimedialità e le Arti.

“Dialoghi Mediterranei” ha previsto laboratori teatrali per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori del Tigullio, seguiti da due eventi teatrali itineranti nel centro storico delle città di Genova e di Lavagna; e un convegno divulgativo sul rapporto tra Genova, la Liguria e l’Islam, anche attraverso argomenti coinvolgenti come la cucina tipica.

All’evento-spettacolo dedicato all’Intercultura hanno partecipato i ragazzi e bambini di oltre 30 scuole di Genova e Provincia e le scuole di 6 comuni del Tigullio, con l’esposizione di spettacoli e lavori creativi sulle tematiche interculturali.

Abstract

The fourth edition of “Interculture day in school: Mediterranean dialogues”, schedules two days dedicated to exposition and visibility of works (not only theatrical) about intercultural issues, realized by students of every school in Genoa and Province, giving attention to peoples and Mediterranean cultures dialogue, through Theatre, Multimediality and Arts.

“Mediterranean Dialogues” scheduled theatrical laboratories for primary and secondary students of Tigullio region, followed by two road theatrical events in the historical centre of Genoa and Lavagna City and a popular meeting about the relationship between Genoa and the Liguria region and Islam, also through very interesting subjects, as typical cooking.

Youngsters and children from more than 30 schools in Genoa and Province and schools of 6 Municipalities of Tigullio Region participated to the show-event dedicated to Interculture with exposition of shows and creative works on intercultural issues.

Area: evento artistico

Tipologia della pratica: interventi per l’educazione interculturale

Tipologia del promotore della pratica: Associazione

Città: Genova; Lavagna

Periodo: dal 2003 ad oggi

5 parole chiave: giovani/ Islam/ Mediterraneo / teatro/ convegno /

1. Il Progetto

1.1 Descrizione della pratica interculturale

Obiettivi

“Dialoghi Mediterranei-Le Giornate dell’Intercultura” si propone due obiettivi: creare e diffondere nei giovani della scuola media e media superiore il senso d’appartenenza al Mediterraneo; fornire strumenti artistici per la comunicazione interculturale ai ragazzi di diversa origine con lo scopo di formare una “coscienza mediterranea” condivisa, ossia appartenere al Mediterraneo inteso come unità geografica, culturale e storica, in cui si fondono tutte le diverse identità dei paesi che ne fanno parte.

Attività

“Dialoghi Mediterranei” prevede:

- Laboratori: “Il Mediterraneo a teatro” per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori del Tigullio, destinati alla messa in scena degli spettacoli realizzati dai ragazzi.
 - due eventi teatrali itineranti nei centri storici di Genova e di Lavagna, presentanti gli spettacoli preparati dai ragazzi nei laboratori e altri eventi quali concerti, mostre, proiezioni.
- Una tavola rotonda divulgativa “Genova e l’islam. Tracce e testimonianze dell’islam nella vita della mia città”.

RISULTATI

Il progetto ha realizzato alla fine di aprile 2006 un momento di confronto dei ragazzi di tutte le scuole con il territorio, attraverso spettacoli, mostre, concerti, prodotti multimediali prodotti nei laboratori nelle scuole.

Risultati a lungo termine saranno la creazione di un sito web dedicato alla musica, pittura, scultura, letteratura e teatro, che offrirà una “vetrina” per la creatività degli studenti della scuola media e media superiore in materia interculturale, al fine di stimolare un confronto tra gli studenti italiani e stranieri e di stabilire contatti per una crescita culturale e artistica.

1.2 Struttura e fasi della pratica interculturale

“Dialoghi Mediterranei-Le Giornate dell’Intercultura” si articola in tre momenti:

- 1) “Il Mediterraneo a teatro” (da gennaio ad aprile 2006)

laboratori interculturali di teatro svolti con gli alunni nella scuola nel corso dell'anno scolastico, con la finalità di formare nei ragazzi, nell'ambito della progettualità interculturale, la consapevolezza che l'arte è linguaggio comune per le diverse etnie e culture del Mediterraneo. Nei laboratori, con riferimento ai linguaggi propri delle discipline scolastiche (letteratura e arte ecc) e quelli specifici del teatro si è svolta un'attività didattico-formativa sul tema: "il dialogo nel Mediterraneo". I workshops teatrali sono condotti da un tutor qualificato (formatore, attore e regista) in collaborazione con un docente responsabile.

I laboratori sono rivolti a gruppi di studenti delle scuole medie e medie superiori formati, secondo le esigenze delle singole istituzioni scolastiche, da:

-ragazzi della stessa classe o di classi parallele;

-gruppi di ragazzi d'età diversificata, con continuità tra una classe l'altra, tenendo conto dei progetti già esistenti tra diversi cicli di scuole.

I laboratori teatrali hanno luogo nelle scuole, articolati in un ciclo di 15 incontri di 2 ore, in orario scolastico (mattina o pomeriggio) su indicazione delle singole scuole interessate.

L'obiettivo dei laboratori è l'esposizione d'elaborati creativi con il tema comune "il dialogo interculturale".

La Giornata dell'Intercultura è stata interamente realizzata dai ragazzi, dalla progettazione e stampa degli striscioni pubblicitari a cura degli alunni dell'Istituto Statale d'Arte di Chiavari, all'elaborazione e progettazione del logo a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore V.Emanuele II – Ruffini di Genova.

Risultato finale del percorso formativo didattico per ciascuna scuola è l'allestimento di uno spettacolo secondo le modalità e le esigenze delle scuole interessate, da rappresentare nelle "GIORNATE DEL DIALOGO INTERCULTURALE" assieme a tutte le altre scuole partecipanti.

2) LE GIORNATE DEL DIALOGO INTERCULTURALE (aprile e maggio 2006)

due eventi itineranti sull'arte e la creatività dell'Intercultura dedicati alla visibilità dei lavori (teatrali o derivanti da ogni altra forma artistico espressiva) sul tema del dialogo interculturale realizzati dagli alunni delle scuole di ogni ordine e grado di Genova e di Lavagna. Gli eventi hanno avuto luogo nei centri storici e sono stati una "vetrina" per gli spettacoli prodotti nei workshops e delle altre attività creative realizzate dalle scuole aderenti.

I due eventi hanno avuto la durata di un'intera giornata. In ciascuna giornata le scuole sono state divise in due turni per la rappresentazione degli spettacoli, mattina e pomeriggio; ogni scuola ha scelto nei giorni di prova sul posto prima degli eventi il luogo-palcoscenico dove meglio potrà allestire il suo lavoro. Il pubblico itinerante tra uno spettacolo e l'altro è stato guidato nel percorso dagli interventi musicali della sezione giovani della Banda Filarmonica Sestrese.

Insieme alle rappresentazioni dei ragazzi sono stati allestiti degli "speak corner", angoli del percorso dove personalità del mondo della cultura e dello spettacolo hanno parlato delle loro esperienze nel campo delle contaminazioni culturali nei linguaggi dell'arte.

3) CONVEGNO (maggio 2006)

come conclusione dei laboratori si propone ai docenti delle singole scuole e agli alunni degli istituti superiori un convegno “Genova e l’Islam”, sulla presenza dell’Islam nella vita quotidiana a Genova, attraverso architettura, urbanistica, espressioni letterarie, musicali, artistiche, alimentazione, linguaggio e il vivere quotidiano. Con interventi di studiosi delle culture mediterranee (Franco Cardini dell’Università di Firenze e altri docenti dell’Università di Genova), di giornalisti e scrittori, d’esponenti del terzo settore ARCI, CARITAS, della Chiesa Cattolica e dei rappresentanti di comunità religiose quali CO.RE.IS. Italiana, Centro Culturale Islamico, Accanto al convegno, è stato previsto un momento di conoscenza sul tema “Gli arabi nella cucina genovese” con assaggi di ricette arabe della cucina tradizionale genovese.

La finalità di questo convegno è fornire documentazioni, riflessioni e strumenti utili a dare sostegno al dialogo tra i giovani genovesi e le persone di cultura e religione islamica che vivono a Genova e in Liguria.

1.3 Luogo e contesto sociale

Gli eventi di piazza (aprile e maggio 2006) hanno avuto luogo nel centro storico medioevale di Genova e nel centro storico medioevale di Lavagna, e il convegno ha avuto luogo nella medioevale Loggia della Mercanzia.

La scelta di luoghi storici intende sottolineare il legame esistente tra la Repubblica di Genova e il contesto mediterraneo in cui era forte la presenza dell’Islam.

Oggi il centro storico di Genova è caratterizzato da una forte presenza di immigrati provenienti dal bacino del Mediterraneo. E’ il luogo dove maggiormente coabitano persone e culture di diversa origine, e dove la struttura urbana si presenta adatta ad ospitare una serie di piccoli allestimenti espositivi e teatrali: piazze, piazzette, vie, palazzi storici del luogo, ideali palcoscenici “spontanei” delle rappresentazioni dei ragazzi.

1.4 Obiettivo

“Dialoghi Mediterranei-Le Giornate dell’Intercultura” si propone di:

Sviluppare la coscienza del dialogo interculturale nei ragazzi;

Sostenere lo sviluppo dell’autostima e della creatività nei ragazzi;

Potenziare la capacità di partecipare al dialogo nel rispetto delle diversità delle varie identità etniche e culturali;

Sostenere la crescita nel percorso d’identità culturale soggettiva per una ricostruzione consapevole della complessità;

Stimolare la capacità di usare linguaggi espressivi diversi come strumenti di

comunicazione interculturale.

1.5 Metodo

“Dialoghi Mediterranei-Le Giornate dell’Intercultura” attiva processi di formazione interculturale attraverso la sperimentazione di diversi linguaggi creativi sviluppando le capacità di dialogo.

L’evento è caratterizzato dalla metodologia “Learning by doing”, poiché cerca di sperimentare processi formativi e informativi di dialogo interculturale in laboratori finalizzati alla creazione di un risultato pratico.

La Giornata dell’Intercultura è stata interamente realizzata dai ragazzi, dalla progettazione e stampa degli striscioni pubblicitari all’elaborazione del logo.

Per il momento di verifica del lavoro svolto, è stata scelta la forma pubblica, attraverso l’esposizione dei lavori svolti dai ragazzi in un contesto pubblico.

Per l’approfondimento delle tematiche, la tavola rotonda “Genova e l’Islam” ha scelto l’opzione divulgativa.

1.6 Autori, risorse e relazioni di rete

Le risorse umane sono quelle dell’associazione SCHEGGE DI MEDITERRANEO che ha richiesto il consiglio di un comitato scientifico, composto da docenti delle Università di Firenze e di Genova.

Attualmente, l’evento mobilita le risorse umane di circa 30 persone, tra persone e Associazioni di cultura e di migranti. Ad essi va aggiunto il personale scolastico di 36 scuole nella Provincia.

Le risorse economiche derivano principalmente dall’appoggio di istituzioni (Comune di Genova, Comune di Lavagna e la Provincia di Genova, Assessorato alla Cultura, Assessorato all’Istruzione e alle Politiche Scolastiche)

Per la realizzazione dell’evento-spettacolo, sono state attivate collaborazioni con: Provincia di Genova; Comune di Genova; Comune di Lavagna; Cras- Centro Risorse Alunni Stranieri (struttura del Miur); Comuni di Chiavari, Carasco, Cogorno, Ne, Santa Margherita, Sestri Levante, I.R.R.E.; C.I.D.I.; ARCI; i rappresentanti di alcune Comunità straniere e rappresentanti di comunità religiose, in specie il Centro Culturale Islamico.

Il rapporto col mondo accademico è vivace e ha permesso di ospitare nel convegno medievisti quali Gabriella Ayraldi e Franco Cardini.

2. COMMENTI E SPUNTI PER LA VALUTAZIONE

2.1. Punti di forza

Secondo il punto di vista del promotore della pratica

Secondo Consuelo Barillari, ideatrice dell'evento: "Dopo un'analisi su ciò che potrebbe essere in grado di unire le varie culture del Mediterraneo, l'arte e lo spettacolo si sono rivelate fra le più capaci per raggiungere tale obiettivo. La loro apoliticità e il distacco dalle varie religioni hanno creato questo denominatore comune stimato come punto di forza per ottenere un Mediterraneo "unito". Fin dai tempi più remoti infatti questo bacino è stato il punto d'incontro-scontro di molte culture e popolazioni. Culla della odierna civiltà e luogo di progressi dal punto di vista socio-culturale ha visto, negli ultimi secoli, il formarsi di divari sempre più grandi che sono sfociati, talvolta, in veri e propri conflitti. Nostro obiettivo è quello di colmare questi divari cominciando da una sensibilizzazione dei giovani infondendo loro il significato ed il valore dell'intercultura concepita sia come scambio e conoscenza delle varie culture che come accettazione delle varie differenze tra popoli di diverse etnie."

Secondo il punto di vista di Interculture map

"Dialoghi Mediterranei-Le Giornate dell'Intercultura" è un'attività partecipata, perché è stato costituito un comitato organizzativo aperto alla partecipazione degli insegnanti interessati alla realizzazione e al coordinamento dell'evento e ai rappresentanti di alcune Comunità straniere e rappresentanti di comunità religiose. Il comitato si è riunito varie volte ed è sempre stata redatta una relazione dell'incontro al fine di essere comunicata anche alle scuole assenti. Inoltre i ragazzi sono stati coinvolti, dalla progettazione e stampa degli striscioni pubblicitari a cura degli alunni dell'Istituto Statale d'Arte di Chiavari, all'elaborazione e progettazione del logo a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore V.Emanuele II - Ruffini di Genova.

Sono previsti laboratori specifici sulle tematiche interculturali scelte dalla scuola. Questi laboratori fanno riferimento ai linguaggi creativi della letteratura e del teatro, messi in connessione dal percorso creativo dello studente che deve trasformare un testo letterario in spettacolo teatrale.

"Dialoghi Mediterranei" rende i giovani protagonisti di nuove forme di dialogo interculturale attraverso l'esperienza diretta con i linguaggi del teatro, della musica, delle arti visive e della multimedialità. "Dialoghi Mediterranei-Le Giornate dell'Intercultura" può essere considerato "buona pratica" perché:

Parametri di valutazione della "buona pratica".

Elementi qualificanti "Dialoghi Mediterranei-Le Giornate dell'Intercultura" come buona pratica sono la coerenza con la definizione presentata della nozione di "studi interculturali", l'analisi delle condizioni di fattibilità volta a rilevare problematiche e conflittualità condotta anche in collaborazione con rappresentanti di minoranze e di religioni; è iniziativa applicabile ad altri contesti, in particolare nei piccoli centri.

La valutazione complessiva secondo il Cross-Cultural Adaptability Inventory

(CCAI) è positiva perché l'iniziativa risponde ai criteri di flessibilità ed apertura mentale (flexibility and openness), di autonomia personale (personal autonomy) nel momento creativo e perché fa ricorso all'acuità percettiva (perceptual acuity).

A garanzia della riuscita, è stato previsto l'intervento di un tutor qualificato (formatore attore e regista, con esperienza pluriennale su progetti di teatralizzazione nelle scuole genovesi) per guidare gli studenti nel percorso creativo di teatralizzazione di un testo, fino all'allestimento di uno spettacolo.

Utilizzo di materiali culturali originali nel corso dei laboratori: testi letterari, musiche, strumenti musicali, narrazioni

hanno potuto partecipare tutte le scuole interessate senza limitazioni, realizzando una attività interculturale comune alle scuole liguri.

QUESTA ESPERIENZA contribuisce ALLA CONOSCENZA E ALLA COESISTENZA interculturale PERCHÉ :

L'approccio storiografico permette di rivalutare quel tessuto di collaborazione culturale e commerciale, di mescolanze biologiche e spirituali dei popoli. Sia la storia generale sia quella locale è ricchissima di episodi che mostrano come le identità collettive, gli usi e costumi, si formano dall'evoluzione dei rapporti con altre culture, attraverso l'intrecciarsi di popolazioni. L'identità coincide infine con la diversità e la storia e l'identità attuale di Genova ne danno un esempio.

I ragazzi, a superamento della tensione sociale del centro storico di Genova, hanno fatto una giornata di festa presentando la loro creatività nel campo del teatro, della musica, della danza, video e fotografico, nella quale tra gli spettacoli spiccano storie di amicizia e solidarietà tra giovani donne occidentali e musulmane, classici delle favole come Pinocchio reinventate in chiave pluriculturale, canzoni e cori, danze moderne, urbane, africane, sudamericane, mostre di fotografia e tanti disegni, cartelloni e dipinti.

QUESTA ESPERIENZA È INNOVATIVA PERCHÉ :

Nell'intento di coinvolgere la cittadinanza di Lavagna e di Genova nelle dinamiche culturali legate alla coabitazione mediterranea, sono stati proposti approcci culturali originali:

Le Giornate Teatrali dell'Intercultura sperimentano il teatro come veicolo di uno scambio tra le culture del Mediterraneo.

Gli eventi collaterali hanno compreso una mostra di calligrafie islamiche (per cui sono stati destinati "spazi protetti" con i supporti tecnici necessari) e una rassegna di cucina.

COINVOLGIMENTO DEGLI Immigrati:

Per la realizzazione dell'evento, sono state attivate collaborazioni con

rappresentanti di alcune Comunità straniere e rappresentanti di comunità religiose, in specie quella islamica (Centro Culturale Islamico).

2.2. Criticità

2.2.1 Secondo il punto di vista del promotore della pratica

I laboratori si rivolgono a gruppi di studenti di età dagli 11 ai 14 anni e dai 14 ai 19 anni; i gruppi sono stati spesso eterogenei, composti da studenti interessati di classi e di età diverse. Ne è risultata qualche criticità nella coabitazione tra età diverse.

2.2.2 Secondo il punto di vista di Interculture map

Non è stata effettuata la valutazione dell'efficacia del risultato; in particolar modo non è stata verificata la "perceptual understanding" che caratterizza la buona pratica interculturale secondo il Global Competency and Intercultural Sensitivity Index (ISI)

2.3. Conclusione: cosa è esportabile nella pratica

2.3.1 Secondo il punto di vista del promotore della pratica

Gli eventi teatrali preparati dai ragazzi sono un'esperienza formativa che può essere replicata in altre città; e anche il risultato dei laboratori e gli elaborati creativi quali concerti, mostre, proiezioni.

2.3.2 Secondo il punto di vista di Interculture map

Per quanto riguarda il metodo, il carattere d'attività partecipata di "Dialoghi Mediterranei-Le Giornate dell'Intercultura", con un comitato organizzativo aperto alla partecipazione degli insegnanti e ai rappresentanti di Comunità straniere e di comunità religiose.

Il tema scelto è particolarmente attraente in ragione della sua multidisciplinarietà (arte, teatro, storia, religione)

LINKS

www.ilmondoincittà.net

www.scheggedimediterraneo.it